

Normative per la catalogazione: criteri di ordinamento

Le normative ICCD sono suddivise in:

- SCHEDE DI CATALOGO

Modelli che raccolgono in modo organizzato le informazioni sui beni (dati descrittivi, tecnici, geografici, documentali); sono contraddistinti dalla presenza del codice univoco 'NCT', che individua il bene culturale a livello nazionale ed è alla base dell'intero processo di gestione del *Sistema della catalogazione*.

L'ICCD ha emanato modelli catalografici diversi in relazione alle differenti tipologie di beni, organizzati sulla base dei vari settori disciplinari (vedi avanti).

- AUTHORITY FILE

Modelli per l'acquisizione delle informazioni che riguardano entità (es. *Autori, Bibliografia*) o eventi (es. *Scavi archeologici, Ricognizioni archeologiche*) in stretta relazione con i beni culturali.

Queste schede vengono utilizzate per registrare i dati in modo omogeneo e standardizzato, così da costituire degli archivi di riferimento, gli Authority file.

Nel processo di catalogazione sono attualmente in uso le schede di Authority file: AUT - *Archivio controllato dei nomi: persone e enti*; BIB - *Bibliografia*; DSC - *Scavi archeologici*; RCG - *Ricognizioni archeologiche*.

- CONTENITORI

Modelli per l'acquisizione delle informazioni relative a entità che rappresentano "nodi di aggregazione" di beni culturali (in particolare di beni mobili) e che nel linguaggio catalografico vengono definite "contenitori".

L'ICCD ha individuato due diverse tipologie di contenitori:

il contenitore fisico, definizione convenzionale che indica il luogo fisico (un edificio, un complesso architettonico o uno spazio territoriale) dove si trova un bene o un insieme di beni, come ad esempio un palazzo, un monumento archeologico, un giardino storico, una chiesa, un deposito, un sito archeologico;

il contenitore giuridico, definizione convenzionale che indica la struttura conservativa giuridicamente riconosciuta nella quale è conservato un bene o un insieme di beni (museo, galleria, pinacoteca, raccolta privata, ecc.).

In relazione a queste due tipologie sono state elaborate due distinte normative: la scheda CF per i *Contenitori fisici* e la scheda CG per i *Contenitori giuridici*.

- ALTRE NORMATIVE

Moduli di approfondimento: modelli catalografici che si possono allegare alle schede di catalogo per descrivere particolari aspetti specialistici (formali, tecnici, di contenuto: vedere, ad esempio, EP - *Modulo di approfondimento per l'epigrafia*, in corso di elaborazione).

MODI - *Modulo informativo*: modello catalografico che può essere utilizzato in attività preliminari e propedeutiche alla catalogazione vera e propria (censimenti, segnalazioni, organizzazione di lotti di materiali, inventariazione patrimoniale, apposizione di dispositivi a radiofrequenza-RFID, indagini di Archeologia preventiva, ecc.).

Per quanto riguarda in particolare le **SCHEDE DI CATALOGO** (gli strumenti più noti fra gli standard ICCD), che hanno un ruolo “centrale” nel processo di conoscenza del patrimonio culturale, sono stati adottati i seguenti criteri di ordinamento.

- AMBITI DI TUTELA MIBACT

sono gli ambiti di tutela previsti dall'attuale organizzazione del *Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo* in cui vengono utilizzati gli standard ICCD per la catalogazione

ARCHEOLOGICO

ARCHITETTONICO E PAESAGGISTICO

ETNOANTROPOLOGICO

STORICO ARTISTICO

- CATEGORIE

in relazione ai tipi di beni descritti, le schede di catalogo sono raggruppate in

BENI MOBILI

BENI IMMOBILI

BENI IMMATERIALI

- SETTORI DISCIPLINARI

le tipologie di schede disponibili per la catalogazione dei beni culturali sono organizzate in base ai diversi settori disciplinari a cui afferiscono

beni archeologici

beni architettonici e paesaggistici

beni demoetnoantropologici

beni fotografici

beni musicali

beni naturalistici

beni numismatici

beni scientifici e tecnologici

beni storici e artistici

I settori disciplinari si presentano più articolati rispetto agli ambiti di tutela previsti dalla struttura amministrativa del MiBACT e alcune tipologie di schede “specialistiche” possono essere utilizzate in ambiti di tutela diversi (vedere per esempio le schede NU - Beni Numismatici, PST - Patrimonio scientifico e tecnologico, SM - Strumenti musicali).

- **TIPOLOGIE**

Ai settori disciplinari afferiscono le diverse tipologie di schede.

Le **30 tipologie** attualmente in uso o in corso di elaborazione sono:

<i>tipo scheda</i>	<i>definizione</i>
A	Architettura
AT	Reperti antropologici
BDI	Beni demoetnoantropologici immateriali
BDM	Beni demoetnoantropologici materiali
BNB	Beni naturalistici-Botanica
BNM	Beni naturalistici-Mineralogia
BNP	Beni naturalistici-Paleontologia
BNPE	Beni naturalistici-Petrologia
BNPL	Beni naturalistici-Planetologia
BNZ	Beni naturalistici-Zoologia
CA	Complessi archeologici
CNS	Centri/nuclei storici
D	Disegni
F	Fotografia
FF	Fondi fotografici
MA	Monumenti archeologici
MI	Matrici incise
NU	Beni numismatici
OA	Opere/oggetti d'arte

OAC	Opere/oggetti d'arte contemporanea
PG	Parchi/giardini
PST	Patrimonio scientifico e tecnologico
RA	Reperti archeologici
S	Stampe
SAS	Saggi stratigrafici
SI	Siti archeologici
SM	Strumenti musicali
SMO	Strumenti musicali-Organo
TMA	Tabella materiali archeologici
VeAC	Vestimenti antichi/contemporanei

Per quanto riguarda lo *stato*, cioè la situazione applicativa delle varie tipologie di normative, si hanno:

- **normative in uso:** sono quelle utilizzate nel processo di catalogazione
- **normative in sperimentazione:** normative in corso di definizione che hanno raggiunto un livello tale di elaborazione da poter essere rese disponibili per attività di sperimentazione, ai fini del loro rilascio ufficiale come standard nazionali (per ulteriori dettagli vedere alla pagina: <http://www.iccd.beniculturali.it/index.php?it/211/sperimentazione-normative>)
- **normative obsolete:** si tratta delle normative rilasciate in passato dall'ICCD ma ormai completamente superate e desuete; nella gestione informatizzata nel SIGECweb vengono utilizzate per l'acquisizione di dati pregressi e per la loro ricerca e consultazione in banca dati, ma non possono essere applicate in attività di nuova catalogazione.

Un altro importante parametro è costituito dalla *versione*: gli standard ICCD, infatti, hanno subito aggiornamenti e modifiche nel corso del tempo, sia per quanto riguarda la struttura dei dati (cioè la sequenza di paragrafi, campi e sottocampi con le rispettive proprietà), sia per quanto riguarda le regole di compilazione. Tali cambiamenti, legati al progredire ed all'affinarsi della ricerca scientifica nei vari settori disciplinari, nonché alle esigenze della catalogazione, sempre più complesse ed articolate, hanno portato a definire “versioni” successive: **1.00** (le prime normative strutturate dall'ICCD per l'informatizzazione dei dati); **2.00** (le normative applicate nel software T3); **3.00** (le versioni di normative aggiornate elaborate in relazione alla prima fase di sviluppo del *SIGEC-Sistema Informativo Generale del Catalogo* negli anni 2002-2004) e **3.01** (anni 2005-2010), fino ad arrivare alla versione **4.00** attualmente in corso di elaborazione e in sperimentazione.

Schede di catalogo ICCD organizzate sulla base dei settori disciplinari di appartenenza:

SETTORI DISCIPLINARI	SCHEDE DI CATALOGO ICCD		CATEGORIA	SCHEDE IN USO	SCHEDE 4.00
beni archeologici	AT	Reperti antropologici	BENI MOBILI	versione 3.01 - anno 2007	
	CA	Complessi archeologici	BENI IMMOBILI	versione 3.00 - anno 2003	
	MA	Monumenti archeologici	BENI IMMOBILI	versione 3.00 - anno 2003	
	RA	Reperti archeologici	BENI MOBILI	versione 3.00 - anno 2003	
	SAS	Saggi stratigrafici	BENI IMMOBILI	versione 3.00 - anno 2003	
	SI	Siti archeologici	BENI IMMOBILI	versione 3.00 - anno 2003	
	TMA	Tabella materiali archeologici	BENI MOBILI	versione 3.00 - anno 2003	
beni architettonici e paesaggistici	A	Architettura	BENI IMMOBILI	versione 3.00 - anno 2003	
	CNS	Centri/nuclei storici	BENI IMMOBILI		in elaborazione
	PG	Parchi/giardini	BENI IMMOBILI	versione 3.00 - anno 2003	
beni demotnoantropologici	BDI	Beni demotnoantropologici immateriali	BENI IMMATERIALI	versione 3.01 - anno 2006	rilasciata
	BDM	Beni demotnoantropologici materiali	BENI MOBILI	versione 2.00 - anno 2000	rilasciata
beni fotografici	F	Fotografia	BENI MOBILI	versione 3.00 - anno 2003	rilasciata
	FF	Fondi fotografici	BENI MOBILI		rilasciata
beni musicali	SM	Strumenti musicali	BENI MOBILI		in sperimentazione
	SMO	Strumenti musicali-Organo	BENI MOBILI	versione 3.01 - anno 2008	
beni naturalistici	BNB	Beni naturalistici-Botanica	BENI MOBILI	versione 3.01 - anno 2007	
	BNM	Beni naturalistici-Mineralogia	BENI MOBILI	versione 3.01 - anno 2007	
	BNP	Beni naturalistici-Paleontologia	BENI MOBILI	versione 3.01 - anno 2008	
	BNPE	Beni naturalistici-Petrologia	BENI MOBILI	versione 3.01 - anno 2007	
	BNPL	Beni naturalistici-Planetologia	BENI MOBILI	versione 3.01 - anno 2007	
	BNZ	Beni naturalistici-Zoologia	BENI MOBILI	versione 3.01 - anno 2007	
beni numismatici	NU	Beni numismatici	BENI MOBILI	versione 3.00 - anno 2004	
beni scientifici e tecnologici	PST	Patrimonio scientifico e tecnologico	BENI MOBILI	versione 3.01 - anno 2005	in sperimentazione
beni storici e artistici	D	Disegni	BENI MOBILI	versione 3.00 - anno 2003	in elaborazione
	MI	Matrici incise	BENI MOBILI	versione 3.00 - anno 2003	
	OA	Opere/oggetti d'arte	BENI MOBILI	versione 3.00 - anno 2003	in elaborazione
	OAC	Opere/oggetti d'arte contemporanea	BENI MOBILI	versione 3.00 - anno 2004	
	S	Stampe	BENI MOBILI	versione 3.00 - anno 2003	
	VeAC	Vestimenti antichi/contemporanei	BENI MOBILI	versione 3.01 - anno 2010	